

Sant'Ambrogio vince la Provaccia 2021

Pubblicato: Venerdì 17 Settembre 2021



La contrada **Sant'Ambrogio ha vinto la Provaccia – Memorial Favari 2021**, la prima che si è disputata con i cavalli mezzosangue, in una serata piena di emozioni. Dopo un anno e mezzo i contradaiooli sono tornati allo stadio con i loro colori di appartenenza per assistere alla corsa che precede il Palio di Legnano in programma domani in forma ridotta. Nonostante i tanti posti liberi tra gli spalti (ricordiamo che per la pandemia è consentito l'ingresso con green pass al 50% degli spettatori) si sentiva il calore di chi è tornato a vivere la propria festa: **«Legnano ha il suo Palio, fatto secondo le regole imposte da chi le ha stabilite**. Legnano è attenta e ha bisogno del suo Carroccio», ha detto il gran maestro Giuseppe La Rocca prima di omaggiare con **una targa i sanitari della Asst, eroi silenziosi**, dai quali è stato **ribadito l'appello a fare il vaccino**. Emozionante l'**omaggio al fantino Andrea Mari**, morto in un incidente stradale.

Quella di ieri sera è stata anche la prova generale per il Palio. Come era prevedibile **al termine della gara i contradaiooli della contrada vincente si sono riversati in campo e hanno festeggiato il fantino**. Come è stato detto dai magistrati del Palio in conferenza stampa l'invito è al senso di responsabilità di tutti per limitare il più possibile gli assembramenti. Proprio per questo domenica è stato predisposto un unico corteo della vittoria verso la basilica di San Magno.



Nel video a inizio pagina la Provaccia completa con le prime due batterie e la finale che si è conclusa con la vittoria di Sant’Ambrogio, la seconda di seguito vinta dalla contrada gialloverde con lo stesso fantino, Federico Guglielmi, che ha lasciato dietro San Domenico, San Martino e San Bernardino: **«Dopo due anni di stop avevo il fuoco che mi mangiava dentro. L’ultima provaccia l’aveva vinto io e volevo rivincere nell’anno della ripartenza – ha detto Guglielmi intervistato da Davide Bartesaghi in campo – E’ stata una bella corsa, il nostro cavallo ha un grande carattere ma ripaga con un cuore enorme»**. «Federico per noi è una certezza, non potevamo partire meglio», è stato il commento emozionante del capitano di fresca nomina Mattia Landi.



LA CRONACA DELLA SERATA

LA FINALE – Cavalli al canapo alle 23.02. Sant’Ambrogio procura la prima mossa falsa cadendo al canapo. San Domenico dà la mossa, Sant’Ambrogio gira alla prima curva per primo, seguito da San Domenico, dietro San Martino e San Bernardino. Si forma un trenino. Al terzo giro San Domenico inizia il tentativo di sorpasso all’esterno, ma Sant’Ambrogio resiste e vince la Provaccia lasciando dietro San Domenico, San Martino e San Bernardino.

Provaccia -Memoria Favari: i momenti della vittoria della contrada S.Ambrogio

Ore 22.57: fantini in campo per la finale

ORDINE DELLA FINALE – San Magno, San Martino, San Bernardino e San Domenico

ONORI AL GRAN MAESTRO – I magistrati del Palio di Legnano e il Palio intero hanno ringraziato il personale della Asst Ovest Milanese con un pensiero a chi è mancato a causa del virus: «Legnano ha il suo Palio, il Palio della continuità, fatto secondo le regole imposte da chi le ha stabilite – il commento del Gran Maestro Giuseppe La Rocca -. Legnano è attenta, le contrade sono attente e hanno continuamente lavorato. Un ringraziamento al Calcio Legnano e al presidente Giovanni Munafò che ha accettato di trasferire le sue attività fuori da questo campo. Grazie al direttivo che ha continuato a lavorare per la città, per il Palio e per il nostro lavoro. Io mi sento un privilegiato perchè sono nato a Legnano e ne custodisco le tradizioni, amo il Carroccio e Legnano ha bisogno del suo Carroccio, delle sue canzoni e di vestirsi dei suoi colori. Legnano è attento e vuole ringraziare i suoi eroi silenziosi. Grazie ai sanitari che ci hanno aiutato a combattere un nemico subdolo e ci hanno permesso di vedere una luce in fondo al tunnel». Il Gm ha poi chiamato il direttore sanitario Cesare Candela che ha ricevuto una targa di ringraziamento. Il medico, emozionato, ha invitato tutti a fare l’ultimo passo per poter vedere la fine della pandemia, “Vaccinatevi”.

SECONDA BATTERIA – Ore 21.24: fantini al canapo. Mossa falsa alle 21.27 con San Bernardino che forza il canapo. Ancora una mossa falsa con San Bernardino che questa volta resta nell'area della mossa. San Domenico preme sul canapo e mossier Bircolotti dà la terza mossa falsa alle 21.34. San Bernardino rientra ai box per un problema tecnico. Ore 21.45: rientra San Bernardino, tutti i fantini tornano al campo. Alle 21.49 San Domenico forza il canapo con San Magno attaccato al castello. Richiamo da parte del mossiere per il fantino Bitti. Alle 21.55 quinta mossa falsa con La Flora che forza al canapo. Alle 21.58 mossa buona con San Bernardino in testa dietro San Domenico. San Magno dall'ultima posizione tenta il sorpasso su La Flora alla curva del prato nel corso del secondo giro, ma i cavalli si allargano e i due fantini cadono. Il cavallo scosso di San Magno esce dalla pista fermato senza problemi, mentre il cavallo di La Flora prosegue scosso la corsa. Gara a due alla fine con San Bernardino davanti a San Domenico e terza La Flora.

Ore 21. 17: entrano in campo per la seconda batteria Pacini per San Domenico, Bitti per San Magno, Betti per La Flora e Chiti per San Bernardino.

PRIMA BATTERIA – Ore 20.59 buona la prima con Sant'Ambrogio che dà la mossa. Davanti parte Sant'Erasmo attaccato subito però da San Martino che prende le redini, lasciando dietro Sant'Erasmo e Sant'Ambrogio, mentre Legnarello molla subito il colpo. Sant'Ambrogio al terzo giro coglie l'occasione e prende la seconda posizione lasciando Sant'Erasmo al terzo posto. **Si conclude così la prima batteria: San Martino primo, secondo Sant'Ambrogio**, terzo Sant'Erasmo e quarto Legnarello.

Ore 20.57: cavalli richiamati al canapo dal mossiere Renato Bircolotti

Ore 20.53: entrano in campo per la prima batteria Mula per San Martino, Murtas per Sant'Erasmo, Guglielmi per Sant'Ambrogio e Putzu per Legnarello.

Omaggio ad Andrea Mari, fantino che avrebbe dovuto correre per Sant'Erasmo. Al campo risuonano queste parole a nome del mondo del Palio: "Grande professionista, con un talento immenso e un amore infinito per i cavalli. Sapeva far innamorare le persone al Palio, ma ciò che lo rendeva unico era il suo carattere. Un fantino che non parlava di Palio, ma che amava il Palio. Tutte le contrade in cui era stato continuavano a volergli bene. Andrea non sarà mai dimenticato dal Palio di Legnano e continuerà a vivere nel cuore delle persone che lo hanno conosciuto". Alla moglie Ilaria la consegna della targa con la scritta "**A te che amavi correre libero**" e un contributo destinato alla terapia intensiva del reparto Neonatologia dell'ospedale Le Scotte di Siena.

Sorteggiate le batterie. **Prima batteria:** San Martino, Sant'Erasmo, Sant'Ambrogio, Legnarello. **Seconda batteria:** San Domenico, San Magno, La Flora, San Bernardino.

Ore 20.20 La Fanfara suona l'Inno di Mameli, sugli spalti si alzano in piedi i contradaioi, in numero ridotto a causa delle restrizioni

Ore 20.10 sfilano in campo le reggenze delle otto contrade: San Martino, Sant'Ambrogio, La Flora, San Bernardino, San Magno, Legnarello, Sant'Erasmo, San Domenico. Precedono le contrade i tamburi e le chiarine del Palio.

Ore 19.55 entra in Campo la Fanfara del Bersaglieri

Questi i fantini che scenderanno in pista: Antonio Mula San Martino (Zenios), Federico Guglielmi S. Ambrogio (Ares Elce), Rocco Betti La Flora (George Boston), Michel Putzu Legnarello (Peter Pan), Alessandro Chiti S. Bernardino (Ambra da Clodia), Marco Bitti San Magno (Hakara Trois), Jacopo Pacini S. Domenico (Vis a Vis) Sebastiano Murtas S. Erasmo (Settantuno)

